

**REGOLAMENTO DELLA PROVA FINALE E DELLA TESI DI LAUREA E
DETERMINAZIONE DEL VOTO DI LAUREA –
CORSI DI LAUREA TRIENNALE E MAGISTRALE**

Art. 1 – Prova finale per i Corsi di Laurea triennali e magistrali

La prova finale rappresenta l'attività conclusiva del percorso di studio e il numero di crediti corrispondenti è definito dal Regolamento didattico di ciascun Corso di Laurea nel rispetto della classe di appartenenza. Dopo aver superato tutti gli esami previsti dal piano di studio del Corso di Laurea, inclusi quelli relativi alle attività formative autonomamente scelte si potrà conseguire il titolo di laurea dopo aver sostenuto la prova finale secondo il calendario annualmente fissato dai rispettivi Consigli di Facoltà.

Il lavoro di ricerca e scrittura della Tesi richiede impegno e capacità di approfondimento del singolo studente; ogni elaborato deve essere personale, originale ed individuale.

La prova finale avrà per oggetto la presentazione di un elaborato (Corso di laurea triennale) e la discussione di una tesi magistrale (Corso di laurea magistrale) assegnati e predisposti secondo le modalità indicate ai successivi art. 3 e 4.

Le Commissioni di laurea giudicatrici della prova finale sono nominate dai Presidi di Facoltà.

La votazione della prova finale è espressa in centodici. La Commissione, all'unanimità, può concedere ai candidati il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodici.

Il calendario delle prove finali deve prevedere almeno tre appelli, opportunamente distribuiti nell'anno accademico.

**Art. 2 – Modalità di assegnazione elaborato o della tesi per la prova finale
e richiesta ammissione alla seduta di Laurea**

L'assegnazione dell'elaborato finale triennale e della tesi magistrale per la prova finale può essere richiesta quando si sono acquisiti almeno 120 CFU per il Corso di Laurea triennale e 80 CFU per il Corso di Laurea magistrale.

L'assegnazione formale si può richiedere esclusivamente in un insegnamento il cui esame è stato già sostenuto o convalidato con voto da una precedente carriera universitaria. Richiedere l'assegnazione in una materia inserita, riconosciuta sotto forma di "Esonero" o convalidata per "Abilità professionale" non è consentito.

L'elaborato finale triennale e la tesi magistrale devono essere scritti in lingua italiana.

Le tesi per i corsi di laurea magistrale, nelle materie linguistiche sono redatte in lingua ed è prevista l'esposizione nella lingua oggetto della Prova Finale. E', quindi, obbligatorio che le tesi di Laurea relative ai seguenti insegnamenti dovranno essere redatte e discusse in lingua inglese:

- Lingua Inglese CdS *Psicologia del lavoro e delle organizzazioni* (LM-51);
- Business English CdS *Relazioni internazionali per lo sviluppo economico* (LM-52);
- Business English CdS *Management* (LM-77);
- Lingua Inglese CdS *Sicurezza Informatica* (LM-66).

Le tesi relative agli insegnamenti di Lingua Inglese, Francese, Spagnola e Cinese del Corso di Laurea in *Lingue per la Comunicazione Internazionale* (LM-38) dovranno essere obbligatoriamente redatte e discusse nella lingua oggetto della Prova Finale.

Gli elaborati finali relativi agli insegnamenti di Lingua Inglese, Francese, Spagnola e Cinese nei corsi di Laurea Triennali potranno essere redatti totalmente o in parte, nella lingua oggetto della Prova Finale.

L'argomento della prova finale è indicato e deciso dal docente relatore scelto per la tesi, eventualmente su proposta dello studente. Il docente, svolgendo il ruolo di relatore, sarà anche il garante del lavoro svolto; lo studente è esortato a seguire e a rispettare le indicazioni che il docente fornirà, rammentando di attenersi alle norme del Codice Etico dell'Ateneo.

La richiesta di assegnazione deve essere perfezionata in piattaforma, dopo l'autorizzazione del docente relatore, tenendo conto della disponibilità massima prevista dal docente.

Lo studente procede alla richiesta di ammissione alla seduta di Laurea, dopo il nulla osta del relatore, inserendo il titolo dell'elaborato in piattaforma almeno 100 giorni prima della sessione prevista.

L'elaborato finale, concordato con il relatore, deve essere caricato in piattaforma entro 30 giorni antecedenti l'inizio della sessione. Eventuali richieste pervenute dopo le scadenze indicate non saranno prese in considerazione.

Il cambio di relatore è consentito se esaustivamente motivato e deve essere comunicato al docente relatore. Nel caso in cui lo studente sia iscritto per una specifica sessione e successivamente cambi relatore, quando la sessione è ufficialmente chiusa, perderà automaticamente la sua prenotazione. Lo studente potrà, dunque, prenotare, previo accordo con il docente, la prima sessione disponibile in piattaforma.

Art. 3 - Caratteristiche dell'elaborato per la prova finale del Corso di Laurea triennale

La prova finale di un Corso di Laurea triennale è costituita da un elaborato scritto da caricare sulla piattaforma dell'Ateneo.

L'elaborato potrà consistere in:

- un lavoro di rassegna ragionata;
- una analisi ragionata ad articoli scientifici o di un volume;
- una bibliografia ragionata su una tematica circoscritta;
- un commento di orientamenti giurisprudenziali significativi;
- un progetto di indagine in un ambito professionale;
- un resoconto con riflessioni critiche su eventi scientifici o tirocinio a cui si è partecipato;
- nella presentazione dei risultati di una raccolta dati svolta su questioni, materie, casi pratici o specifici, attinenti al programma di uno degli insegnamenti attivati nel corso di laurea;
- un caso studio;
- un caso aziendale
- un progetto start up essenziale.

Le prove finali che prevedono un progetto "start up" hanno ad oggetto un piano di impresa, esposto nei suoi profili essenziali e qualificanti. Il relatore dell'elaborato è necessariamente individuato tra i docenti della Facoltà. Il relatore prescelto cura il coinvolgimento eventuale di altri docenti delle Facoltà in ragione di specifici aspetti economici e giuridici del progetto che devono essere, caso per caso, sviluppati.

L'elaborato finale definitivo deve essere sempre approvato/non approvato dal relatore. Successivamente, la prova finale sarà valutata da una Commissione di Laurea che procederà alla proclamazione in un'unica seduta pubblica.

La lunghezza dell'elaborato finale è indicativamente definita in un testo compreso fra le 20 e le 40 cartelle. Insieme al documento dell'elaborato finale deve essere consegnato e allegato un secondo documento contenente la sinossi di lunghezza tra le 3 e le 5 cartelle (6.000/10.000 caratteri, bibliografia esclusa) che non dovrà contenere eventuali note, formule, tabelle e grafici). Il frontespizio dell'elaborato finale e della sinossi deve contenere il logo dell'Università, la Facoltà, l'indicazione del Corso di Laurea, oltre al titolo dell'elaborato, nome, cognome e matricola del laureando e nome del relatore secondo i modelli indicati in piattaforma.

La sinossi deve essere caricata in piattaforma contestualmente all'elaborato finale.

L'elaborato finale sarà sempre sottoposto a verifica da parte del relatore, con l'utilizzo di strumenti software dedicati e di controllo delle fonti bibliografiche

citate e non citate, ed è rifiutato nel caso esso risulti superiore alle soglie previste dalle Linee guida per la verifica antiplagio approvate dagli Organi di Ateneo.

Nessuna forma di plagio è consentita, inclusi il plagio diretto (copiare integralmente parti di un testo o di un'opera senza citarne la fonte), l'autoplagio (riutilizzare proprie opere precedenti senza specificarlo), plagio di idee (presentare idee altrui come proprie senza citare la fonte) e la parafrasi senza attribuzione (riformulare il contenuto di un autore senza citare la fonte originale). Modificare o riformulare intere parti di testo con l'uso dell'intelligenza artificiale, anche citando la fonte originale, al fine di eludere i sistemi di rilevamento del plagio costituisce una violazione dell'etica accademica.

Art. 4 - Caratteristiche della tesi del Corso di Laurea magistrale

Il contenuto della tesi di laurea magistrale può consistere:

- nell'approfondimento di un argomento trattato e presentato all'interno di un insegnamento;
- nell'analisi critica di un filone della letteratura di riferimento;
- in una rassegna bibliografica ragionata;
- nella stesura e ampliamento del progetto di lavoro (project work) effettuato durante il periodo di tirocinio o valorizzando l'esperienza lavorativa in corso;
- nella presentazione di una ricerca – anche sperimentale - svolta su questioni, materie, casi pratici o specifici, attinenti al programma di uno degli insegnamenti attivati nel corso di laurea;
- in un progetto strutturato di start up.

La lunghezza della tesi magistrale è indicativamente definita in un testo di almeno 60 cartelle. La sinossi della tesi dovrà essere compresa fra un minimo di 5 (10.000 caratteri) ed un massimo di 8 cartelle (16.000 caratteri). Nel frontespizio della tesi deve essere indicato anche il nome dell'eventuale correlatore. Il correlatore è una figura facoltativa, che ha la funzione di affiancare il relatore durante lo svolgimento della tesi/elaborato finale e viene indicato dal relatore, sentito il Coordinatore del CdS. È un esperto, docente universitario e non, italiano o straniero, di provata competenza nell'argomento della tesi prescelta.

Il frontespizio della tesi di laurea e della sinossi deve contenere il logo dell'Università, la Facoltà, l'indicazione del Corso di Laurea, oltre al titolo dell'elaborato, nome, cognome e matricola del laureando e nome del relatore secondo i modelli indicati in piattaforma.

La sinossi deve essere caricata in piattaforma contestualmente all'elaborato di tesi. La presentazione in Power Point, in un numero massimo di 10 slide, deve essere approvata dal docente e caricata in piattaforma 7 giorni prima dell'inizio della sessione di laurea ed ha la funzione di supportare la discussione con diapositive

sintetiche e chiare, coerenti con l'argomento.

Le tesi magistrali che prevedono un progetto “start up” hanno ad oggetto un piano di impresa, esposto nei suoi profili essenziali e qualificanti. Il relatore della tesi è necessariamente individuato tra i docenti della Facoltà. Il relatore prescelto dallo studente cura il coinvolgimento eventuale di altri docenti delle Facoltà in ragione di specifici aspetti economici e giuridici del progetto che devono essere, caso per caso, sviluppati.

La tesi magistrale sarà successivamente discussa e valutata da un'apposita Commissione di Laurea, nelle sedute stabilite dai Consigli di Facoltà e pubblicate in piattaforma.

La tesi magistrale sarà sempre sottoposta a verifica da parte del relatore, con l'utilizzo di strumenti software dedicati e di controllo delle fonti bibliografiche citate e non citate, ed è rifiutato nel caso esso risulti superiore alle soglie previste dai regolamenti di Ateneo, delle Facoltà e dei Corsi di Laurea e dalle Linee guida per la verifica antiplagio approvate dagli Organi di Ateneo.

Nessuna forma di plagio è consentita, inclusi il plagio diretto (copiare integralmente parti di un testo o di un'opera senza citarne la fonte), l'autoplagio (riutilizzare proprie opere precedenti senza specificarlo), plagio di idee (presentare idee altrui come proprie senza citare la fonte) e la parafrasi senza attribuzione (riformulare il contenuto di un autore senza citare la fonte originale). Modificare o riformulare intere parti di testo con l'uso dell'intelligenza artificiale, anche citando la fonte originale, al fine di eludere i sistemi di rilevamento del plagio costituisce una violazione dell'etica accademica.

Art. 5 – La Commissione giudicatrice dell'elaborato finale triennale e della tesi magistrale

La Commissione di valutazione delle prove finali, indipendente e sovrana, è nominata dai Presidi di Facoltà, ed è composta, di norma, da un numero minimo di cinque professori o ricercatori di ruolo della Facoltà. Possono essere eventualmente inclusi nella Commissione anche i docenti a contratto, titolari di insegnamenti nei Corsi di Laurea, che abbiano studenti nella sessione di laurea.

La Commissione di valutazione è di norma presieduta dal Preside o da un professore di I o II fascia.

Per la valutazione degli elaborati finali dei Corsi di Laurea triennali, i relatori provvederanno a comunicare in piattaforma alla Commissione il giudizio sull'elaborato finale dei propri laureandi, sulla base dei seguenti elementi:

- a) approfondimento dell'analisi rispetto alla complessità dell'argomento;

- b) capacità di argomentare;
- c) chiarezza espositiva/capacità di sintesi;
- d) originalità dell'elaborato.

Per la discussione delle tesi di laurea dei Corsi di Laurea magistrale, i relatori provvederanno a comunicare alla Commissione di valutazione in piattaforma il giudizio sulla tesi magistrale dei propri laureandi, sulla base dei seguenti elementi: a) approfondimento dell'analisi rispetto alla complessità dell'argomento; b) capacità di argomentare; c) chiarezza espositiva e capacità di sintesi; d) originalità dell'elaborato e della tesi magistrale.

Il giudizio delle Commissioni è insindacabile e l'attribuzione del voto finale di laurea avviene esclusivamente secondo i requisiti indicati nel successivo art. 6.

La partecipazione alla Commissione di laurea, ogni volta che sia richiesta, costituisce adempimento ai doveri didattici dei docenti. Tutti i componenti della Commissione devono garantire la partecipazione continuativamente all'intera seduta ai fini della validità giuridica della Commissione.

Una volta ricevuta la convocazione ufficiale, qualora un docente, eccezionalmente, non possa essere presente a una seduta, deve inviare tempestivamente una nota al Preside di Facoltà, al Presidente di Commissione e all'Ufficio Lauree indicando i motivi dell'assenza e procedere, in autonomia, ad individuare un docente in sua sostituzione, appartenente al Cds. È fatta comunque salva la disciplina di legge per i casi di assenza per motivi di malattia o altro impedimento legale.

L'Ufficio competente darà immediato avviso della comunicazione di assenza, trasmettendo altresì eventuali materiali ricevuti dal membro assente, ai fini della valutazione.

Art. 6 – Determinazione del voto di laurea

Il calcolo del voto di laurea si basa sulle seguenti componenti:

- valutazione prova finale;
- votazione media;
- curriculum studiorum, considerando anche il bonus laureati in corso o Erasmus (massimo 1 punto) e il bonus lodi (massimo 1 punto).

Ai fini dell'assegnazione del punteggio della prova finale la Commissione esaminatrice terrà conto:

- dell'originalità dell'argomento e dei contenuti dell'elaborato finale e della tesi magistrale;
- del giudizio e della proposta di punteggio del relatore e dell'eventuale correlatore;

- della discussione dei candidati per le tesi magistrali.

In nessun caso, il voto suggerito dal relatore alla commissione è vincolante per l'assegnazione del punteggio della prova finale.

Il punteggio massimo che la Commissione può attribuire all'elaborato finale è pari a 5/110 punti per la laurea triennale e a 6/110 punti per la laurea magistrale.

Tale punteggio verrà aggiunto alla votazione media convertita in centodecimi.

La votazione media si calcola con la media ponderata con i crediti dei voti di tutti gli esami che concorrono a completare il corso di studi, anche se sostenuti presso altri Atenei, purché riconosciuti ai fini del curriculum universitario.

La votazione media sarà successivamente trasformata in centodecimi e arrotondata all'intero più vicino. Nel caso in cui la votazione media, trasformata in centodecimi, dovesse presentare come prima cifra decimale il "5", il voto medio sarà approssimato per eccesso.

Il bonus di 1 punto, definito *"bonus laureati in corso o Erasmus"*, limitatamente a 1 punto, è previsto per gli studenti che si laureano in corso o che abbiano partecipato al programma Erasmus o ad altre tipologie di programmi internazionali patrocinati o attivati dalla Universitas Mercatorum e abbiano sostenuto almeno un esame di profitto riconosciuto con voto in trentesimi nell'ambito del programma.

Il bonus di 1 punto, definito *"bonus lodi"* limitatamente a 1 punto è previsto a condizione che lo studente abbia conseguito almeno 3 lodi durante l'intero percorso accademico.

Punteggi maggiori, per un massimo di 2 punti, possono essere attribuiti per tesi di particolare pregio con specifica motivazione scritta del Relatore e comunicazione dell'elaborato e della motivazione al Preside di Facoltà almeno 7 giorni prima della sessione di valutazione.

La lode può essere attribuita dalla Commissione all'unanimità, su proposta del Relatore, in presenza di votazione media, espressa in centodecimi (esclusi i punti bonus) pari ad almeno 105/110. In tutti i casi, la lode dovrà essere assegnata solo alle tesi che abbiano richiesto particolare impegno o di chiaro valore scientifico.

La prova finale è superata se la votazione finale è non inferiore a 66/110. La Commissione può eventualmente decidere per il non superamento dell'esame di laurea.

Art. 7 – Termini di conseguimento del titolo

Lo studente non può conseguire la laurea prima dei termini previsti in relazione alla durata normale del proprio Corso di Laurea. Eventuali deroghe ai termini sopraindicati possono essere concesse dal Rettore, sentito il Direttore Generale, che provvede sulle relative istanze, debitamente motivate, con proprio provvedimento. La deroga può essere concessa solo in casi del tutto eccezionali, comprovati da relativa documentazione, e sempre che l'esame finale di laurea venga sostenuto con massimo un semestre di anticipo e lo studente sia considerato particolarmente meritevole avendo sostenuto tutti gli esami di profitto riportando una votazione media pari o superiore a 29/30, senza alcun arrotondamento in eccesso.

Art. 8 – Avvisi e scadenze

Nella piattaforma saranno inseriti gli avvisi riguardanti gli adempimenti didattico-amministrativi, le scadenze e le date delle prove finali dei corsi di laurea triennali e magistrali. Inoltre, sarà possibile scaricare i moduli necessari per formalizzare la procedura di richiesta e assegnazione della prova finale.

Le disposizioni sopracitate entrano in vigore a partire dalla sessione di laurea prevista nel mese di giugno 2026.